

Codice A2002D

D.D. 10 marzo 2026, n. 104

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 128.088,00 assegnato al Beneficiario CA' MARIUCCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (Domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-008295 - CUP: J98C23000110004).



ATTO DD 104/A2002D/2026

DEL 10/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR – M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 128.088,00 assegnato al Beneficiario CA’ MARIUCCIA SOCIETA’ SEMPLICE AGRICOLA (Domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-008295 - CUP: J98C23000110004).

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 130/A2002C/2023 del 30 maggio 2023 si è provveduto ad approvare i Verbali della Commissione di valutazione e gli elenchi consequenziali a quelli approvati precedentemente delle domande in lista d’attesa eccedenti le risorse finanziarie disponibili, ammissibili e non ammissibili a finanziamento, è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto in relazione alla domanda presentata da CA’ MARIUCCIA SOCIETA’ SEMPLICE AGRICOLA, p. IVA omissis, per l’intervento dal titolo “*Tutela e promozione dei territori di collina con la valorizzazione dell’offerta agricola ed ecoturistica della struttura di Cà Mariuccia*” avente ad oggetto il bene sito in omissis (omissis), per un importo complessivo finanziato di Euro 128.088,00;

- con determinazione n. 279/A2002C/2023 del 5 settembre 2023 si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla sottoscrizione da parte del Beneficiario dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, come disposto da art. 4, comma 10, lett. i) dell'Avviso pubblico;
- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 e s. m. i. il Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, in seno alla Direzione Cultura e Commercio, ha proceduto alla redazione ed approvazione del "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute" (di seguito per brevità "Vademecum"), contenente le indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull'Avviso pubblico: e che lo stesso è stato reso consultabile e liberamente scaricabile in formato PDF mediante pubblicazione sulla pagina istituzionale dell'Ente dedicata all'Investimento;

Dato atto che:

- l'Avviso pubblico ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- il medesimo Avviso pubblico ha previsto, a pena di revoca dal finanziamento, che l'intervento dovesse essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025, disponendo altresì l'obbligo a carico del Beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, di relazionare alla Regione circa eventuali fattori idonei a determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- con la sottoscrizione dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso, il Beneficiario ha dichiarato di obbligarsi a dare piena attuazione al progetto finanziato nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo presentato con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato allo stesso Atto d'obblighi, garantendo l'avvio tempestivo dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 31 ottobre 2023 e la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025;
- il Vademecum prevede che il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante caricamento sulla Piattaforma gestionale dedicata all'Investimento, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo e richiamata al medesimo Vademecum nonché all'apposito Allegato.

Dato altresì atto che:

- con determinazione n. 668/A2002D/2025 del 11/12/2025, vista la nota del Ministero della Cultura-Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del 01 dicembre 2025 di trasmissione

dell'Alleanza della decisione del Consiglio dell'Unione Europea che ha approvato l'ultima proposta di modifica del PNRR (sesta revisione), ove è previsto che il target M1C3-I7 è stato modificato sia dal punto di vista del termine, posticipato al secondo trimestre 2026, che sotto il profilo dell'indicatore, con l'aumento del numero dei beni per i quali gli interventi devono essere ultimati, si è disposta la facoltà per i Beneficiari di rivolgere alla Regione Piemonte, entro il 31 dicembre 2025, istanza di proroga dei termini per l'esecuzione e la conclusione dei lavori previsti per l'attuazione del progetto finanziato fino ad una data con termine massimo il 1 giugno 2026.

Preso atto che:

- in data 07/11/2023 il Beneficiario caricava sulla Piattaforma dedicata (n. prot. 00014712_A2000B2023) la documentazione richiesta ai fini delle attestazioni di avvio dell'intervento (Allegato 18);
- con PEC del 10/12/2024 (n. prot. 00016666) si formulava richiesta di chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione sottoposta in Piattaforma e da allegare alla "comunicazione di avvio lavori" (Allegato 18); in specie, si richiedeva al Beneficiario la trasmissione – mediante apposito caricamento: i) della documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei servizi di ingegneria; ii) della documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei lavori; iii) della documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari; iv) dei principali elaborati del progetto definitivo/esecutivo, ivi compreso il computo metrico estimativo, aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda del finanziamento; v) dei pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di richiesta del finanziamento; vi) del titolo abilitativo per le restanti lavorazioni, posto la dichiarazione asseverata del Direttore Lavori di avvio dell'intervento trasmessa in Piattaforma si riferisce ai soli lavori di installazione della rete di irrigazione;
- con PEC del 16/06/2025 (n. prot. 00006486), considerati i gravi ritardi attuativi rispetto alle tempistiche stabilite dal cronoprogramma d'intervento, si rivolgeva un ultimo sollecito ad integrare la documentazione necessaria a comprovare l'effettivo avvio dell'intervento (Allegato 18), assegnandosi un termine di 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione;
- con PEC del 12/12/2025 (n. prot. 00021432) si comunicava ai Beneficiari la possibilità di rivolgere istanza di proroga dei termini per l'esecuzione e conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, dal 31 dicembre 2025 fino ad una data con termine massimo il 1 giugno 2026, allegandosi il relativo modulo da compilare e trasmettere per la ricezione delle istanze; e che la predetta comunicazione veniva consegnata al Beneficiario in data 15/12/2025 alle ore 13:35:16 nella casella di destinazione.
- con PEC del 02/02/2026 (n. prot. 00001800), preso atto della mancata presentazione, entro il termine prestabilito, di istanza di proroga, con conseguente permanenza delle scadenze originariamente applicabili, si informava il Beneficiario dell'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio a seguito del mancato rispetto delle tempistiche prestabilite di avvio e conclusione dell'intervento. Con la medesima lettera si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire e partecipare al procedimento medesimo, oltre che dei rimedi esperibili avverso le ipotesi di silenzio ovvero di mancata emanazione del provvedimento finale entro i termini prescritti. La suddetta lettera veniva consegnata al destinatario in data 02/02/2026 alle ore 14:26:49.

Considerato che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, alla conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- l'Atto d'obblighi, sottoscritto digitalmente dal Beneficiario in data 31/07/2023 alle ore 20:22:38 (n. prot. 00010248 del 02/08/2023) prevede all'articolo 2 che "L'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena revoca del finanziamento, entro il 30 settembre 2023" e che "le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto";
- in forza del medesimo Atto d'obblighi, il Beneficiario si è obbligato a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo l'integrale rispetto della tempistiche concordate e la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025;
- non risulta agli atti la presentazione, entro il termine prestabilito, di istanza di proroga per la conclusione/rendicontazione dell'intervento, secondo il modello e le modalità comunicate dall'Amministrazione, con conseguente permanenza delle scadenze originariamente applicabili;
- con PEC del 02/02/2026 (n. prot. 00001800) è stata regolarmente comunicata all'interessato l'apertura del procedimento di revoca del finanziamento e che, ai sensi dell'art. 10, L. n. 241/1990, l'interessato è stato messo in condizione di partecipare al procedimento;
- non risultano pervenuti agli atti, entro il termine assegnato, controdeduzioni, memorie o documentazione integrativa.

In esito di quanto sopra rilevato premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla relativa comunicazione del 02/02/2026 (n. prot. 00001800) si ritiene pertanto necessario:

- revocare il contributo assegnato con D. D. n. 421 del 29/12/2022 al Beneficiario CA' MARIUCCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, p. IVA omissis(cod. Beneficiario 382593; cod. COR: 15992090), per le esposte motivazioni che integrano inadempienza agli obblighi di cui all'Avviso pubblico nonché giusta causa di revoca del contributo, ai sensi dell'art. 16 co. 2 e co. 3, lett. a) del richiamato Avviso.
- rinviare, nelle more del procedimento di ricognizione ordinaria dei residui 2025, a successivo provvedimento dirigenziale, la registrazione dei movimenti contabili conseguenti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la dirigente regionale Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361."

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dlgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026- 2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- DD n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio.";

- DD n. 142 del 06.07.2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbalì della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 239 del 20 ottobre 2022 «PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbalì della Commissione di valutazione ed elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 130 del 30 maggio 2023 «PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Approvazione Verbalì della Commissione di valutazione, della "Lista d'attesa delle domande eccedenti le risorse finanziarie disponibili" e delle "Domande non ammissibili alla lista d'attesa eccedenti le risorse finanziarie disponibili" - Art. 9 dell' Avviso pubblico»;
- DD n. 279 del 5 settembre 2023 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Assegnazione contributi a Imprese (4° Elenco) a seguito di scorrimento elenco beneficiari-Spesa di euro 531.840,92- capitolo 288650 - annualità 2023, 2024, 2025.»;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 128.088,00 assegnato con D. D. n. 279 del 5 settembre 2023 al Beneficiario CA' MARIUCCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, p. IVA *omissisomissis*(domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-008295; CUP: J98C23000110004 – cod. Beneficiario: 382593 – cod. COR: 15992090);

- di rinviare, nelle more del procedimento di ricognizione ordinaria dei residui 2025, a successivo provvedimento dirigenziale, la registrazione dei movimenti contabili conseguenti;

- di notificare al Beneficiario CA' MARIUCCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, come in premessa identificato, il presente provvedimento;

- di rendere noto che il codice COVAR – “Codice Variazione Concessione RNA” sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, associato alla domanda n. PNRR- M1C3-2.2-2022-008295, con cui procedersi all'azzeramento dell'aiuto identificato dal codice COR 15881010 è il numero: 1654297;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di procedere alla revoca del seguente codice CUP:

- J98C23000110004, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-008295;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la dirigente regionale Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola